

Valdarda e Bassa Piacentina



Caorso, concerto al Cine Fox

Nella serata di sabato, 20 maggio, al Cine Fox di Caorso concerto del gruppo Acoustic Guitar Players

Ai Guselli il ricordo dei piloti morti nel '71 in addestramento

La cerimonia per i sottotenenti Varaldo e Spagnol si è tenuta al cippo restaurato da un ex sottufficiale di San Damiano

Ornella Quaglia

PARMA

Commozione e tanta partecipazione alla cerimonia commemorativa che si è recentemente tenuta in località "Case Guselli" presso il passo del Pellizzone (Parma), nel 52° anniversario dell'evento e nel centenario dell'Aeronautica, al "cippo rinnovato" dei due piloti e sotto tenenti Roberto Varaldo e Aldo Spagnol. Due "Giovani aquile" che persero la vita nell'incidente del 13 maggio 1971 nell'addestramento di una missione addestrativa. La commemorazione svolta alla presenza delle autorità civili e militari, dei famigliari, conoscenti, amici e colleghi dei piloti, oltre a comuni cittadini, si è tenuta al cippo che ricorda l'incidente aereo, restaurato e rinnovato da un ex sottufficiale di San Damiano, Nemo Russo, che all'epoca aveva partecipato al recupero delle salme dei due piloti. Tra i presenti, le autorità del Comune di Bardi, il gruppo Al-

pini e il parroco Don Nicolas Gonda della parrocchia di Bardi. La breve messa con alzabandiera è stata concelebrata dal Cappellano militare don Luigi Marchesi. L'Aereonautica era rappresentata dal distaccamento areoportuale di Piacenza e le sezioni AAA di Fidenza, Piacenza, Treviglio, Lugagnano, e Pianello. Era presente anche un ex comandante del 155° gruppo Pantere Nere, il maggiore pilota Rao Gianpaolo ora generale in pensione. Per il Grac (Gruppo ricercatori aerei caduti Piacenza), era presente lo storico Arrigo Francani, insieme a Stefano Terret e Cristiano Maggi. Ricordiamo che il Grac aveva ritrovato l'orologio poi consegnato ai famigliari di Aldo Spagnol. Molto toccante il racconto di un sottufficiale in servizio all'epoca, che conosceva bene i due piloti e che ha dovuto partecipare al recupero delle salme. Infine i rappresentanti dell'amministrazione di Bardi hanno scoperto la targa a ringraziamento alla famiglia Guselli e ai suoi discendenti.



La commemorazione al cippo che ricorda l'incidente aereo del '71



Rappresentanti delle associazioni combattentistiche presenti alla cerimonia

Binari inaccessibili ai disabili e senza display informativi

Cadeo, i consiglieri di minoranza puntano il dito su carenze della stazione ferroviaria

CADEO

Binari inaccessibili ai diversamente abili e mancanza di monitor informativi: è questa la segnalazione del gruppo consiliare RinnoviAmo Cadeo, in merito alle carenze del servizio ferroviario locale. La stazione di Cadeo, nel centro abitato di Roveleto, ha due binari. Nessuno dei due è dotato di display che mostri la destinazione o la provenienza e il relativo orario di partenza o arrivo dei treni, oltre ad eventuali comunicazioni di servizio, quali potrebbero essere ad esempio ritardi o cancellazione delle regolari corse. Nessuno dei due è accessibile ai diversamente abili, perché entrambi raggiungibili solo attraverso rampe di scale. I viaggiatori, come da indicazione il sito della Rete ferroviaria italiana (Rfi), possono prestare attenzione agli annunci sonori o per chi è abituato a utilizzare gli strumenti internet, far riferimento ai monitor on line. Ma non è sufficiente a garantire un servizio per tutti, come denunciano i consiglieri d'opposizione di RinnoviAmo Cadeo. «Mancando i monitor, ogni eccezione alla regolarità del traffico (già scarso) - viene puntualizzato - annulla il servizio, specie per utenti



Le scale che portano ai binari F. PADERNI

non abituati a utilizzare le tecnologie. I recenti episodi lo dimostrano: il 3 maggio scorso, a seguito dell'alluvione in Romagna, il treno 3922 è stato cancellato, poi sostituito con un altro mezzo che però non si è fermato né a Cadeo né a Pontenure. L'8 maggio è stato soppresso il treno 17425 e, al di là del messaggio sono circa la cancellazione della corsa, non sono stati dati altri annunci su eventuali servizi sostitutivi». «Viene da chiedersi - concludono - come l'amministrazione possa non essersi resa conto di queste problematiche croniche e ci auguriamo che si attivi per far installare display che indichino puntualmente la situazione lungo le tratte e garantire l'accesso alla stazione a tutti, anche prendendo in considerazione l'installazione di un montacarichi». **VP**

Sfila il cavallo bardigiano tanti giovani in campo per i 50 anni a Morfasso

Più di 40 esemplari da tutta la provincia alla rassegna che ha compiuto mezzo secolo

MORFASSO

Cinquant'anni di rassegna del cavallo bardigiano di Morfasso: un bel traguardo quello celebrato nel paese dell'Alta Valdarda, organizzato dal Comune con Anareai (Associazione nazionale razze equine e asinine italiane) che gestisce le attività di questa antica razza equina autoctona dell'Appennino. Più di 40 cavalli hanno raggiunto Morfasso da diverse zone della provincia, splendidamente presentati dagli allevatori e messi in classifica da un'attenta giuria di esperti coadiuvati da Gabriele Dall'Asta, tecnico del Libro genealogico.

I bellissimi esemplari hanno sfilato e poi sono stati premiati dalle tante autorità intervenute: il sindaco di Morfasso Paolo Calestani con il vice Filippo Segalini, l'assessore Domenico Besagni, i consiglieri Fausto Capelli, Martina Rapacioli e Maurizio Bosoni, la senatrice Elena Mu-

relli, Giampaolo Maloberti consigliere provinciale, Katia Ongeri consigliere di Bardi, i sindaci Antonio Vincini di Lugagnano, Simone Maserati di Gazzola, Romeo Gandolfi di Fiorenzuola, Adriano Fortinelli per Coldiretti, gli assessori Cassandra Dagan per Monticelli e Luigi Reppetti per Cortemaggiore, i carabinieri al comando del brigadiere Tanino Scuderi. «Ci fa piacere constatare che come ogni anno questa manifestazione è molto partecipata, sia per quanto riguarda gli allevatori che presentano cavalli sempre più belli e ben curati che per quanto riguarda le autorità, che esprimono in tal modo attenzione verso le attività dei comuni di montagna», ha affermato il sindaco Calestani che ha con-

Anche spettacoli equestri, in sella genitori e figli

In risalto le doti di una razza oggi risorsa per sport e turismo

segnato portachiavi celebrativi. Dopo il pranzo a cura della Pro loco, al via gli spettacoli equestri che hanno messo in risalto le spiccate doti di addestrabilità del bardigiano, compagno di lavoro delle genti d'Appennino da tempo immemore e ora risorsa per lo sport e l'equiturismo.

Si sono esibiti Valentina Orenco con la figlia Caterina Sani di soli 9 anni mostrando l'antica e nobile monta all'amazzone, Sara Veroni che ha evocato le atmosfere del vecchio west con tanto di "lazzo", Dominique Antonioni e Mirella Gardoni hanno mostrato l'eleganza dell'equitazione classica, Gigliola Poli si è esibita mescolando gioco e lavoro, Giulia Ferrari e Ophelie Gregoire hanno unito la passione per il cavallo a quella della danza; Francesco Conti, 11 anni, ha dimostrato le abilità del bardigiano nella ginnastica, sistemando in campo ostacoli costruiti insieme al papà e coinvolgendo i genitori nella sua bella esibizione. Padri e figli, nonni e nipoti si tramandano infatti passione e conoscenza. **d.men.**



Un momento degli spettacoli equestri, l'inaugurazione e la rassegna dei cavalli a Morfasso FOTO MENEGHELLI



CAVALLI, ALLEVATORI E MEMORIA DEGLI EMIGRATI

Le classifiche della mostra equina premio in ricordo dei fratelli Ongeri

MORFASSO

Ecco le classifiche della 50esima rassegna del cavallo bardigiano: **FEMMINE** di 1 anno: 1 posto Daphne di Silvano Carini, 2 Rugiada dell'Azienda Agricola F.lli Rocca, 3 Notte del Monte Lama di Claudio Obertelli, 4 Ayla di Enrico Ongeri, 5 ex aequo Romina e Camilla di Celeste Guselli. **Femmine** 2 anni: 1 Giada di Guselli, 2 Asia di

Carini. **Femmine** di 3 anni: 1 Elisa dei F.lli Rocca, 2 Arda (Monte Lama di Obertelli). **4-5 anni**: 1 Wendy di Alessandro Dadomo 2 Kira e 3 Ariel, entrambe dell'azienda F.lli Rocca. **6-7 anni**: 1 Hellen di Enrico Croci. **Over 10 anni**: 1 Gaia del Monte Lama di Antonioni Dominique, 2 Ofelia dei F.lli Rocca, 3 Biscara di Adriano Ongeri, 4 Lucy di Cristian Bussandri, 5 Stella di Dadomo. **MASCHI** di 1 anno, 1 Oscar di Clau-

dio Caminati, 2 Aramis di Adriano Ongeri, 3 Joy dei F.lli Rocca. **2 anni**: 1 Zar dei fratelli Rocca. **3 anni**: 1 Vasco di Celeste Guselli, 2 Luki di A. Ongeri. **4-5 anni**: 1 Alejandro (F.lli Rocca). **8-9 anni**: 1 Gringo di Mirella Gardoni. **Over 10 anni**: 1 Falco di Celeste Guselli. Un premio speciale è stato donato da Giovanni Piazza in ricordo dei fratelli Aurelio e Mauro Ongeri, emigrati che hanno sempre mantenuto un forte legame alle terre d'origine. A riceverlo gli allevatori Loredano e Agostino Rocca di Ozzola di Cortebrenatella, che hanno presentato il maggior numero di esemplari di bardigiano. **d.m.**